

VALUTAZIONE DEL RISCHIO
ai sensi
dell'art. 28 comma 1 del D. Lgs 81/08 ed in conformità
al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151

TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO
DELLA MATERNITÀ E DELLA PATERNITÀ

INTEGRAZIONE AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



**ISTITUTO COMPRESIVO
STATALE N.3 FORLI'**

Via Lambertelli n.12 – 47121 Forli'

Redatto in collaborazione con:

MONITOR 
ENGINEERING S.r.l.

Sicurezza sul Lavoro Qualità Ambiente
Via Ravennate n° 959 - 47521 Cesena (FC)
tel. 0547 631253 fax 0547 631953
www.monitoreengineering.com
info@monitoreengineering.com

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

La presente valutazione del rischio eseguita ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 81/08, si propone di fornire un ausilio all'organizzazione aziendale per individuare le mansioni che possono e quelle che non devono essere ricoperte dalle lavoratrici in gravidanza che lo abbiano comunicato al datore di lavoro con apposita certificazione medica.

Mansioni ricoperte dal personale dell' **ISTITUTO COMPRESIVI STATALE n.3 di FORLI'** per i seguenti plessi scolastici:

- **Scuola secondaria di i grado "Orceoli"**
- **Scuola primaria "L.Valli"**
- **Scuola primaria "G.Bersani"**
- **Scuola dell'Infanzia "Il Platano"**

I rischi associati ad ogni mansione sono riportati sul Documento di valutazione dei rischi redatto dal datore di lavoro ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs 81/08.

Mansione	Reparto
Addetti agli uffici	Uffici di segreteria
Insegnanti scuola dell'infanzia	Edificio scolastico - Aule
Insegnanti scuola primaria	Edificio scolastico - Aule
Insegnanti scuola secondaria di primo grado	Edificio scolastico - Aule
Insegnanti per il sostegno	Edificio scolastico - Aule
Personale Ausiliario	Edificio scolastico

Qualora venisse comunicata al datore di lavoro una gravidanza accertata, le lavoratrici madri dovranno svolgere attività escluse dagli allegati A e B del D.Lgs 151/01*, riportati nelle pagine seguenti e, qualora svolgessero lavori compresi nell'Allegato C, dovranno essere eseguite misure quali-quantitative.

**Nota: Attualmente integrati dall'Art.234 e Allegato XLII del D. Lgs. 81/08.*

ALLEGATO A al D.Lgs 151/01

ELENCO DEI LAVORI FATICOSI, PERICOLOSI E INSALUBRI DI CUI ALL'ART. 7

Il divieto di cui all'art. 7, primo comma, del testo unico si intende riferito al trasporto, sia a braccia e a spalle, sia con carretti a ruote su strada o su guida, e al sollevamento dei pesi, compreso il carico e scarico e ogni altra operazione connessa.

I lavori faticosi, pericolosi ed insalubri, vietati ai sensi dello stesso articolo, sono i seguenti:

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE n.3 FORLÌ	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	VR-Mat Rev. 01
		Pag. 3 di 12

- A) quelli previsti dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 345 e dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 262;
- B) quelli indicati nella tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1956, n. 303, per i quali vige l'obbligo delle visite mediche preventive e periodiche: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- C) quelli che espongono alla silicosi e all'asbestosi, nonché alle altre malattie professionali di cui agli allegati 4 e 5 al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, e successive modificazioni: durante la gestazione e fino a 7 mesi dopo il parto;
- D) i lavori che comportano l'esposizione alle radiazioni ionizzanti: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- E) i lavori su scale ed impalcature mobili e fisse: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- F) i lavori di manovalanza pesante: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- G) i lavori che comportano una stazione in piedi per più di metà dell'orario o che obbligano ad una posizione particolarmente affaticante, durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- H) i lavori con macchina mossa a pedale, o comandata a pedale, quando il ritmo del movimento sia frequente, o esiga un notevole sforzo: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- I) i lavori con macchine scuotenti o con utensili che trasmettono intense vibrazioni: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- L) i lavori di assistenza e cura degli infermi nei sanatori e nei reparti per malattie infettive e per malattie nervose e mentali: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- M) i lavori agricoli che implicano la manipolazione e l'uso di sostanze tossiche o altrimenti nocive nella concimazione del terreno e nella cura del bestiame: durante la gestazione e per 7 mesi dopo il parto;
- N) i lavori di monda e trapianto del riso: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro;
- O) i lavori a bordo delle navi, degli aerei, dei treni, dei pullman e di ogni altro mezzo di comunicazione in moto: durante la gestazione e fino al termine del periodo di interdizione dal lavoro.

ALLEGATO b al D.Lgs 151/01

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 7

A. Lavoratrici gestanti di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

- a) agenti fisici: lavoro in atmosfera di sovrappressione elevata, ad esempio in camere sotto pressione, immersione subacquea;
- b) agenti biologici: toxoplasma; virus della rosolia, a meno che sussista la prova che la lavoratrice è sufficientemente protetta contro questi agenti dal suo stato di immunizzazione;
- c) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui questi agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

B. Lavoratrici in periodo successivo al parto di cui all'art. 6 del testo unico.

1. Agenti:

- a) agenti chimici: piombo e suoi derivati, nella misura in cui tali agenti possono essere assorbiti dall'organismo umano.

2. Condizioni di lavoro: lavori sotterranei di carattere minerario.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ALLEGATO C al D.Lgs 151/01

ELENCO NON ESAURIENTE DI AGENTI PROCESSI E CONDIZIONI DI LAVORO DI CUI ALL'ART. 11

A. Agenti.

1. Agenti fisici, allorché vengono considerati come agenti che comportano lesioni del feto e/o rischiano di provocare il distacco della placenta, in particolare:

- a) colpi, vibrazioni meccaniche o movimenti;
- b) movimentazione manuale di carichi pesanti che comportano rischi, soprattutto dorsolombari;
- c) rumore;
- d) radiazioni ionizzanti;
- e) radiazioni non ionizzanti;
- f) sollecitazioni termiche;
- g) movimenti e posizioni di lavoro, spostamenti, sia all'interno sia all'esterno dello stabilimento, fatica mentale e fisica e altri disagi fisici connessi all'attività svolta dalle lavoratrici di cui all'art. 1.

2. Agenti biologici.

Agenti biologici dei gruppi di rischio da 2 a 4 ai sensi dell'art. 75 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni, nella misura in cui sia noto che tali agenti o le terapie che essi rendono necessarie mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II.

3. Agenti chimici.

Gli agenti chimici seguenti, nella misura in cui sia noto che mettono in pericolo la salute delle gestanti e del nascituro, sempreché non figurino ancora nell'allegato II:

- a) sostanze etichettate R 40; R 45; R 46 e R 47 ai sensi della direttiva n. 67/548/CEE, purché non figurino ancora nell'allegato II;
- b) agenti chimici che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni;
- c) mercurio e suoi derivati;
- d) medicinali antimicotici;
- e) monossido di carbonio;
- f) agenti chimici pericolosi di comprovato assorbimento cutaneo.

B. Processi.

Processi industriali che figurano nell'allegato VIII del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni.

C. Condizioni di lavoro.

Lavori sotterranei di carattere minerario.

Le considerazioni e le valutazioni effettuate riguardano i rischi connessi con l'attività lavorativa del personale in maternità presente in Azienda nel suo svolgimento ordinario e nelle situazioni di emergenza normalmente prevedibili.

Nella suddetta analisi sono stati comunque affrontati anche i rischi inerenti lavorazioni effettuate solamente in particolari periodi o stagioni in forma ricorrente.

L'analisi dei rischi è stata effettuata per tipologia di attività e mansioni.

Definizioni:

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE n.3 FORLÌ	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	VR-Mat Rev. 01
		Pag. 5 di 12

Gestazione: *si intende il periodo in cui una lavoratrice è in stato di gravidanza.*

La segnalazione significa che la mansione non può essere effettuata nel periodo in cui la lavoratrice è in stato di gravidanza.

7° mese: *si intende il periodo il cui figlio non ha ancora compiuto il settimo mese di età.*

La segnalazione significa che la mansione non può essere effettuata fino al compimento del settimo mese di età del figlio.

Congedo maternità: *si intende nessun periodo.*

La segnalazione significa che la mansione può essere effettuata nel periodo in cui la lavoratrice è in stato di gravidanza.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

Valutazione del rischio per lavoratrici madri.

Mansione	Rischio prevalente	Periodo di interdizione dal lavoro
Addetti agli uffici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postura seduta prolungata 	Nessuno.
Insegnanti scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Movimentazione manuale dei carichi (sollevamento dei bambini) ➤ Stazione eretta prolungata ➤ (eventuale) Rischio Biologico (per stretto contatto e igiene personale degli alunni) 	Gestazione/(eventuale)7° Mese.
Insegnanti scuola primaria	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postura seduta prolungata ➤ (casi particolari) Rischio Biologico* 	<p>Nessuno.</p> <p>*Gestazione (in assenza di immunizzazione nei confronti del virus della rosolia)</p> <p>*7° mese (in presenza di malattia in forma epidemica nella scuola)</p>
Insegnanti scuola secondaria di I° grado	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Postura seduta prolungata ➤ (casi particolari) Rischio Biologico* 	<p>Nessuno.</p> <p>*Gestazione (in assenza di immunizzazione nei confronti del virus della rosolia)</p> <p>*7° mese (in presenza di malattia in forma epidemica nella scuola)</p>

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE n.3 FORLI'	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	VR-Mat Rev. 01
		Pag. 7 di 12

Mansione	Rischio prevalente	Periodo di interdizione dal lavoro
Insegnanti per il sostegno	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Appoggio scolastico ad allievi non autosufficienti dal punto di vista motorio (fatica fisica, se c'è il sollevamento o l'aiuto agli allievi negli spostamenti) o con gravi disturbi comportamentali ➤ Rischio Biologico (per stretto contatto e igiene personale degli alunni) 	Gestazione/7° Mese.
Collaboratori scolastici (addetti alla pulizia dei locali e dei servizi igienici)	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Movimentazione manuale dei carichi ➤ Rischio Biologico (pulizia di servizi e/o spogliatoi) ➤ Stazione in piedi per piu' di meta' dell'orario ➤ Operazioni di pulizia (eventuale utilizzo di prodotti pericolosi per la salute) ➤ Utilizzo di scale portatili 	Gestazione/7° Mese.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

Considerazioni finali

Dalla valutazione del rischio eseguita ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D. Lgs. 81/08 ed in conformità al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 si evince che, dal momento in cui la gestante comunica al datore di lavoro lo stato di gravidanza accertata, per quanto riguarda le mansioni di: **Insegnante per il sostegno e Collaboratori scolastici** si renderà necessario per la stessa l'allontanamento dal posto di lavoro fino alla fine della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto o il cambio di mansione se il datore di lavoro individua eventuali mansioni alternative cui potrebbe adibire la lavoratrice (in tal caso si consiglia comunque di consultare il Medico competente per avere un parere in merito).

Per quanto riguarda in particolare la mansioni di **Insegnante di scuola dell'infanzia**, si renderà necessario per la stessa l'allontanamento dal posto di lavoro fino alla fine della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto o il cambio di mansione se il datore di lavoro individua eventuali mansioni alternative cui potrebbe adibire la lavoratrice (in tal caso si consiglia comunque di consultare il Medico competente per avere un parere in merito).

Diversamente, nel caso in cui il Datore di lavoro escluda dalla mansione sia la movimentazione manuale dei carichi (sollevamento di bambini e movimentazione dei carichi) sia l'eventuale rischio biologico (per stretto contatto e igiene personale degli alunni), la lavoratrice madre potrà continuare la propria mansione (salvo diversa indicazione medica).

Per la mansioni di "Insegnante di scuola primaria" e "Insegnate scuola secondaria (I grado)" si evincono inoltre due casi particolari:

- a) **In assenza di immunizzazione nei confronti del virus della rosolia** si renderà necessario per la stessa l'allontanamento dal posto di lavoro fino alla fine della gravidanza (D.Lgs 151/01 art.7 c.1 All.B) o il cambio di mansione se il datore di lavoro individua eventuali mansioni alternative cui potrebbe adibire la lavoratrice (in tal caso si consiglia comunque di consultare il Medico competente per avere un parere in merito).
- b) **In presenza di malattia in forma epidemica nella scuola** si renderà necessario per la stessa l'allontanamento dal posto di lavoro fino alla fine della gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto (D.Lgs 151/01 art.7 c.4) o il cambio di mansione se il datore di lavoro individua eventuali mansioni alternative cui potrebbe adibire la lavoratrice (in tal caso si consiglia comunque di consultare il Medico competente per avere un parere in merito).

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE n.3 FORLI'	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	VR-Mat Rev. 01
		Pag. 9 di 12

Per la mansione Addetta agli Uffici il mantenimento della postazione di lavoro in gestazione è concessa purché nel rispetto di alcune procedure:

- La postazione VDT deve essere conforme alle norme di ergonomia;
- La lavoratrice deve avere la possibilità di gestire un numero adeguato di pause (circa 15 minuti ogni due ore di uso continuativo del videoterminale) come indicato dall'art. 175 del D. Lgs. 81/2008;
- La postura non deve essere assisa obbligata per più di 2/3 dell'orario di lavoro;
- La lavoratrice deve evitare la movimentazione manuale dei carichi (materiale cartaceo o quant'altro relativo all'attività d'ufficio), considerando come peso limite quello dei 3 kg. come indicato nelle Linee Guida Regionali;
- È vietato l'utilizzo di scalette portatili.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 81/08 (Allegato I punto 1.11.4.) le donne incinte e le madri che allattano devono avere la possibilità di riposarsi in posizione distesa ed in condizioni appropriate.

In aggiunta a quanto detto sopra si ricorda che nelle Linee Diretrici UE il viaggio tra il luogo di lavoro e l'abituale residenza è citato come fattore di rischio (pendolarismo).

Si ritiene pertanto opportuno, nell'analisi del rischio per stabilire il periodo di astensione obbligatoria, effettuare una valutazione caso per caso considerando i seguenti elementi:

1. Distanza (oltre 100 km complessivi tra andata e ritorno)
2. Tempo di percorrenza (oltre 2 ore complessive tra andata e ritorno)
3. Numero e tipo di mezzi di trasporto utilizzati (impiego di 2 o più mezzi)
4. Caratteristiche del percorso (strade di montagna, condizioni meteorologiche sfavorevoli, ecc..)

In linea di massima, si applica il seguente criterio:

- ***Un mese anticipato se presente solo il requisito della distanza o il tempo di percorrenza;***
- ***Tutto il periodo del pre-parto, se presenti almeno due degli elementi su indicati.***

Inoltre si consiglia di consultare sempre il Medico Competente (qualora presente) per avere un parere specifico per il singolo caso.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE n.3 FORLÌ	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	VR-Mat Rev. 01
		Pag. 10 di 12

Qualora la lavoratrice si trovasse in stato di gravidanza deve renderlo tempestivamente noto al datore di lavoro secondo le modalità di seguito esplicitate e appena possibile fare pervenire il certificato.

L'azienda dovrà informare i suoi dipendenti circa la comunicazione dello stato di gravidanza (vedi **Allegato 1** - Comunicazione alle dipendenti e **Allegato 2** - Facsimile comunicazioni dipendenti).

Forlì, li 21/11/16

Il Datore di Lavoro

In collaborazione con:

RSPP

RLS

Medico competente

La firma delle varie figure costituisce attestazione di data certa.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

ISTITUTO COMPENSIVO STATALE n.3 FORLI'	VALUTAZIONE RISCHI DONNE IN GRAVIDANZA	ALLEGATO 1
		Pag. 11 di 12

Alle Dipendenti dell'Azienda

OGGETTO: Comunicazione del proprio stato di gravidanza

L'Istituto Comprensivo Statale n.3 di FORLI' al fine di tutelare la sicurezza e la salute delle lavoratrici madri e del nascituro, richiede alle lavoratrici in stato di gravidanza di informare tempestivamente il Datore di Lavoro del proprio stato. Questo si rende necessario per consentire, come previsto dall'art. 28 comma 1 del D. Lgs 81/08 ed in conformità al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, al Datore di Lavoro di mettere in pratica le misure di tutela necessarie ed attuare i necessari provvedimenti per evitare l'esposizione al rischio delle lavoratrici gestanti o nei periodi di allattamento.

In allegato alla presente viene riportato un fac-simile utilizzabile per informare il datore di lavoro.

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

NOME E COGNOME LAVORATRICE

INDIRIZZO

CITTA'

c.a. Datore di Lavoro
Prof.ssa Casadei Barbara

OGGETTO: D.Lgs. 151 N° 26/03/01 - INFORMATIVA STATO DI MATERNITA' DELLA LAVORATRICE

Ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.Lgs. in oggetto comunico che a far data dal _____
la sottoscritta _____ ha accertato il proprio stato di
gravidanza.

In attesa di un Vostro riscontro porgo distinti saluti.

_____, li _____

REV	DATA	TIPO DI MODIFICA	ELABORATA DA
1	21/11/16	PRIMA REVISIONE	MONITOR ENGINEERING S.r.l.
2			
3			

